

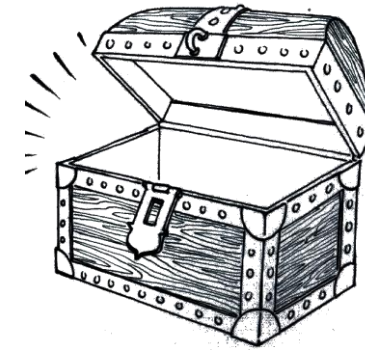
Barbarano Vicentino

Nel febbraio 2018 vi è stata una fusione tra alcuni comuni della provincia di Vicenza e Barbarano Vicentino è diventato frazione di Barbarano Mossano. Situato ai piedi dei monti Berici, il paese ha origini molto antiche: i primi insediamenti, soprattutto nella zona collinare, sembrano risalire ai Protoveneti. Il successivo periodo romano è testimoniato da alcune iscrizioni e titoli funerari, mentre al periodo longobardo si fa risalire il nome Barbarano, che contiene la radice *bard* (presente nello stesso nome *Longobard*) incrociata con il latino *barbarus*. L'importanza della Pieve di Barbarano cresce attorno al XIII secolo, come sede di feudo vescovile e in età scaligera viene posta a capo di uno dei maggiori vicariati. Data la sua posizione strategica, è oggetto nei secoli di scorrerie sia dei padovani che delle milizie francesi. Nel 1404 diviene parte del dominio veneziano di terraferma e la Serenissima garanti circa 4 secoli di pace tranquilla e operosa; non fu così per i successivi governi francese e austriaco, fino all'annessione al Regno d'Italia. L'esistenza di un Castello, con ai piedi il Borgo Antico, è documentata nel X secolo come donazione ai vescovi di Vicenza quale sede temporanea. Del Castello è scomparsa da tempo ogni traccia ed è anche difficile individuare il luogo esatto in cui sorgeva. Secondo la tradizione, l'area del castello dovrebbe coincidere con quella occupata dalla villa Godi Marinoni.

L'antica Pieve di Santa Maria Assunta ora chiesa parrocchiale fu edificata nei primi anni del Trecento, sui resti di una chiesa paleocristiana, ristrutturata nel 1747 e restaurata negli anni 1916-1935. Nell'interno, ad aula, sono custodite una Madonna con il Bambino di A. Maganza e l'Assunta di Palma il Giovane. Interessante anche un gruppo scultoreo con Madonna, S. Agostino e S. Ambrogio. Suggestivo è il convento di S. Pancrazio nella zona collinare e il Palazzo dei Canonici nel centro abitato.

Ciclostilato in proprio a cura del gruppo culturale ricreativo Arcella,
parrocchia S. Antonio D'Arcella, Padova

LO SCRIGNO



Numero 150 maggio 2019
**Foglio di collegamento del gruppo culturale
ricreativo Arcella, aperto a tutte le persone che
vogliono arricchire in modo intelligente
le loro giornate**

Redazione: Bruna Campagnari	0498648228
P. Gabriele Fiocco	049605517
Giovanna Frosi	049604960

Parrocchia di S. Antonio di Arcella – Padova

Gli appuntamenti di maggio 2019

Giovedì 2 ore 16.00: Il balletto romantico. Giselle: musiche di A. Adam. Presentazione e proiezione.

Giovedì 9: Uscita pomeridiana. Visita guidata ad alcuni affreschi trecenteschi di Padova. Basilica del Santo: Cappella Belludi (Giusto De' Menabuoi) e Cappella di San Giacomo (Altichieri Da Zevio e Jacopo Avanzi). Oratorio di San Giorgio (Altichieri Da Zevio). Oratorio di San Michele (Jacopo da Verona). Punto di incontro: piazza del Santo. Ore 14.45. Contributo: 10 euro. Non serve l'iscrizione.

Giovedì 16 ore 16.00: Fatima: messaggio di pace e di speranza. Presentazione e proiezione.

Giovedì 23 ore 16.00: I Sepolcri di Ugo Foscolo. Presenta la professoressa Elisabetta Mazzucato.

Giovedì 30: Uscita pomeridiana. Chiusura del mese mariano a Barbarano Vicentino.

Questi appuntamenti sono riportati anche nel Bollettino Parrocchiale e nei cartelli alle uscite della Chiesa.

PREGHIAMO CON I SALMI

Preghiamo con il Salmo 150: La grande lode finale.

“ Alleluia.

Lodate il Signore nel suo santuario,

lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi,

lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba,

lodatelo con arpa e cetra;

lodatelo con timpani e danze,

lodatelo con ogni strumento a corda e i flauti.

Lodatelo con cembali sonori,

lodatelo con cembali squillanti.

Ogni vivente dia lode al Signore.

Alleluia”

Il festoso Salmo 150 chiude in un tripudio di lode e di gioia il libro dei Salmi, canto di Israele e della Chiesa. La cascata di inviti alla lode è accompagnata dall'orchestra del tempio con le trombe, le arpe, le cetre e i timpani, ogni strumento a corda, i flauti e i vari tipi di cembali ai quali si associa la danza. Ma in finale si leva un suono supremo, è il respiro di ogni essere vivente che si fa preghiera e lode.

Termina così anche la nostra breve rassegna dei Salmi, iniziata nel marzo 2018 con il Salmo 1. Buona preghiera a tutti!!

ANGOLO DEGLI AUGURI

Maggio: Lina R. 1; Adriana C. 5; Nicoletta S. 7; Antonietta C. 9; Luigina C. 12; Maria Teresa F. 17; Ines B. 17; Lina C. 26; Danilo M. 27; Sandra P. 30; Irene P. 30.

Giugno: P. Gabriele 8, Wally P. 15, Bruna B. 17; Giuseppina R. 19, Laura Z. 21, Antonia Z. 23, Mirella M. 23, Antonia L. 24, Graziella P. 24; Bruna T. 25, Maria L. 26, Iva Z. 26, Gabriella M. 28.

Luglio: Anna O. 4, Antonietta G. 4, Nilvia R. 4, Bruna C. 7, Andrea S. 10, Roberto P. 10; Cornelio A. 12, Teresa P. 12; Maria B. 15; P. Ferdinando 16; Carmela Z. 17; Giorgio D. 20, Paola D. 21; Carmen N. 22; Angelo G. 24; Natalia C. 26, Anna S. 26, Maria F. 21, Gina P. 31.

Agosto: Caterina M. 3, Mariuccia P. 3, Ugo P. 5, Lucia R. 8; Giovanna Z. 16; Isora M. 11, Lia F. 14, Alma N. 27, Maria C. 29, Aida M. 30.